

Sempre più vicina una proroga del sistema di tracciabilità dopo i disastrosi risultati del click day

Sistri, in viaggio verso il rinvio

Una nuova proroga, con decreto, per l'entrata in vigore del Sistri, il nuovo sistema per la tracciabilità dei rifiuti. Potrebbe essere questa la soluzione «condivisa», tesa ad andare incontro alle aziende alle prese con problemi tecnici, informatici e operativi legati al Sistri. Mentre mancano pochi giorni all'entrata in vigore dei nuovi obblighi e delle relative sanzioni. Ieri il ministro dell'ambiente, Stefania Prestigiacomo, ha assicurato che «entro le prossime ore contiamo di definire con gli operatori del settore una soluzione che dia risposte convincenti per tutti ai problemi sollevati».

Saturno a pag. 21

Ad horas nuovo incontro imprese-ministero

Sistri, countdown per la proroga

DI SILVANA SATURNO

Una (nuova) proroga, concessa con decreto ministeriale, per l'entrata in vigore del Sistri, il nuovo sistema per la tracciabilità dei rifiuti. Potrebbe essere questa la soluzione «condivisa», tesa ad andare incontro alle aziende alle prese, anche in questi giorni, con problemi tecnici, informatici e operativi legati al Sistri e in fibrillazione perché mancano solo 8 giorni all'entrata in vigore di tutti i nuovi obblighi per la tracciabilità con le relative sanzioni. L'alternativa potrebbe essere quella di un decreto legge che preveda la sospensione delle sanzioni eliminando quantomeno i rischi di multe salate a carico delle imprese. In ogni caso, ha rassicurato il ministro dell'ambiente Stefania Prestigiacomo in una nota diffusa ieri, «sul Sistri abbiamo avviato un confronto con le imprese. Stiamo dialogando per superare i problemi che sono emersi. Il sistema di tracciabilità dei rifiuti è nato come uno strumento a supporto delle aziende non contro le loro attività. Entro le prossime ore contiamo di definire con gli operatori del settore una soluzione che dia risposte convincenti per tutti ai problemi sollevati».

Già oggi, dunque, potrebbe svolgersi un nuovo (risolutivo?)

incontro con il mondo delle imprese, che fa seguito al faccia a faccia di giovedì 19 maggio (con Confindustria, Confapi, Rete Imprese Italia, Alleanza delle cooperative italiane).

Intanto ieri al coro delle lamentele e delle proteste si è unito ieri Confai, confederazione agromeccanica e agricoltori italiani: «il fallimento del click day sul Sistri e l'assurdità di rivoluzionare la tenuta dei registri di carico e scarico dei rifiuti a metà anno», ha dichiarato con un comunicato il presidente, Leonardo Bolis, sollecitando anche semplificazioni per le piccole imprese, «con l'aggravante di obbligare le imprese a detenere sia una versione informatizzata che cartacea, ci impone di richiedere a gran voce lo slittamento dell'entrata in vigore del Sistema informatizzato della tracciabilità dei rifiuti al gennaio 2012. Fin dall'inizio Confai aveva suggerito di procedere con cautela», prosegue, «senza strappi e alla luce di stress-test che verificassero la tenuta di un sistema di per sé nobile negli intenti, ma complicato nella sua fase di rodaggio. L'entrata in vigore al 1° gennaio 2012 consentirebbe di porre rimedio a tutte le falle portate alla luce dal click day e di mettere al riparo le imprese agromeccaniche da sanzioni innescate più da imprecisioni che da effettivi comportamenti illeciti».

